



COMUNE DI FRASCATI
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

PIANO DI INTERVENTO OPERATIVO RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. CONTENUTI GENERALI DEL P.I.O.
4. INTERVENTI DA ADOTTARE DAL 31 OTTOBRE AL 31 MARZO
5. SITUAZIONI EMERGENZIALI

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce il Piano di Intervento Operativo (*nel seguito PIO*) e recepisce quanto indicato nel Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (*nel seguito PRQA*) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 66 del 10/12/1999 la quale *"stabilisce norme tese ad evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, determinati dalla dispersione degli inquinanti in atmosfera"*.

Nello specifico, nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRQA all'art. 25, comma 4 è stabilito che *"I Comuni predispongono un Piano di Intervento Operativo che prevede le modalità di progressiva attuazione dei provvedimenti da adottare in relazione al persistere o all'aggravarsi delle condizioni di inquinamento. Copia del Piano deve essere trasmessa alla Regione."*

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente PIO viene redatto avendo in debito conto la D.G.R. 536 del 15/09/2016 "Aggiornamento Allegato 4 della D.G.R. 217 del 18/05/2012 Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.Lgs. 155/2010".

Relativamente al Comune di Frascati si legge come questo sia stato ricompreso nella classe 1 (ex Zona A):

| Codice di Zona (DGR 217/2012) | C₆H₆ | NO₂ | PM | Classe Complessiva |
|--|-----------------------------------|-----------------------|-----------|-------------------------------|
| IT 1215 | 4 | 1 | 2 | 1 |

Tabella estratta Relazione Tecnica allegata DGR 536/2016 pag. 36

La richiamata D.G.R. 536 del 15/09/2016 ha stabilito infatti:

- Di estendere ai Comuni che, a seguito della nuova classificazione, ricadono in classe 1 (ex Zona A), l'adozione dei provvedimenti previsti dall' art. 23 *"ulteriori provvedimenti per il Comune di Frosinone"* ed all'art. 24 *"ulteriori misure per i veicoli adibiti al trasporto merci"*, nonché quanto previsto agli artt. 15 *"Limitazioni al traffico veicolare"*, 25 *"Provvedimenti di carattere emergenziale"* e 28 *"Controllo e valutazione dell'efficacia delle misure"*;
- Di precisare che l'adozione dei provvedimenti specifici per il Comune di Frosinone, di cui agli artt. 15, 23 e 24 succitati è estesa a tutti i Comuni del Lazio, che a seguito della nuova classificazione ricadono in classe 1, ed è subordinata alla valutazione delle pressioni e degli impatti presenti sul territorio (popolazione residente, superficie territoriale, inquinamento indiretto dai comuni limitrofi etc.) ed alla tipologia d'inquinante che ha comportato la modifica della classificazione in oggetto.

Le informazioni contenute nel PIO sono poi volte anche al recepimento di quanto contenuto negli articoli che seguono ripresi interamente dalla NTA del PRQA Regionale:

- Art. 15 "Limitazioni al traffico veicolare"

1) *Nei comuni compresi nella Zona B e nel Comune di Frosinone sono stabilite le seguenti limitazioni al traffico nel territorio del Centro Urbano, come delimitato con apposito atto del Comune:*

a) *Dalla data di entrata in vigore del presente atto non possono circolare, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, gli autoveicoli con caratteristiche emissive Euro 0 benzina ed Euro 1 diesel e precedenti;*

b) *Dalla data di entrata in vigore del presente atto non possono circolare i ciclomotori e motoveicoli Euro 0 a due tempi;*

c) *Dal 1 gennaio 2010 non possono circolare, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, gli autoveicoli con caratteristiche emissive Euro 1 a benzina e precedenti ed Euro 2 diesel e precedenti;*

d) *Dal 1 gennaio 2010 non possono circolare i ciclomotori e motoveicoli con caratteristiche emissive Euro 0 quattro tempi e i ciclomotori e motoveicoli Euro 1 e precedenti.*

2) *Le limitazioni alla circolazione di cui al presente articolo non riguardano i veicoli adibiti a servizi di polizia, servizi pubblici adibiti a compiti di sicurezza, servizi di protezione civile, servizi sanitari. I Comuni possono autorizzare la circolazione di veicoli non rispondenti alle caratteristiche di cui al comma 1, per soddisfare esigenze pubbliche.*

- Art. 23 "Ulteriori provvedimenti da adottarsi nel Comune di Frosinone" (commi 2, 3, 4 e 5)

2) *Al fine della fluidificazione del traffico il Comune potrà definire ulteriori aree pedonali e zone a traffico limitato nonché l'applicazione di una tariffa d'uso per il transito su strade di determinate zone o su tratti della rete stradale comunale. In accordo con la normativa vigente e futura, previa concertazione con l'Ente Gestore, potrà essere stabilita l'applicazione di una tariffa d'uso, nonché una riduzione dei limiti di velocità, per il transito veicolare anche su determinati tratti di strade e autostrade che interessano il territorio comunale.*

3) *Dalla data di entrata in vigore del presente atto, per almeno quattro domeniche, comprese nel periodo da novembre a marzo, è vietata la circolazione dei mezzi ad uso privato dalle ore 8.00 alla 18.00 nel territorio del centro urbano, come delimitato con atto del Comune. Il Comune di Frosinone definisce il calendario delle domeniche con divieto di circolazione, dandone comunicazione alla popolazione.*

4) *Nel periodo invernale, nei mesi da dicembre a marzo, è introdotta, per i veicoli a combustione interna ad uso privato, la circolazione a targhe alterne nel territorio del centro urbano, come delimitato con atto del Comune, per almeno due giorni feriali a settimana. Ai fini della circolazione a targhe alterne, il Comune definisce i giorni della settimana e l'orario, che non deve essere comunque inferiore alle 12 ore complessive giornaliere e comprendere le fasce orarie di maggiore traffico. Sino alla data di dicembre 2009 si applicano le disposizioni previste dal Comune in forza delle indicazioni dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 1316/2003 e 128/2004.*

5) *Le limitazioni alla circolazione di cui al presente articolo non riguardano i veicoli adibiti a servizi di polizia, servizi pubblici adibiti a compiti di sicurezza, servizi di protezione civile, servizi sanitari. Il Comune di Frosinone può autorizzare la circolazione di altri veicoli per soddisfare specifiche esigenze pubbliche.*

- Art. 24 "Ulteriori misure per i veicoli adibiti al trasporto merci"

1) *Oltre alle disposizioni di cui all'art.15, al trasporto delle merci si applicano le seguenti misure.*

2) *Dalla data di entrata in vigore del presente atto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì è interdetta la circolazione nel centro urbano:*

a. *ai veicoli con massa massima inferiore a 3,5 t dalle ore 10,00 alle ore 14,00 e dalle ore 16,00 alle ore 20,00;*

b. *ai veicoli con massa massima superiore a 3,5 t dalle ore 7,00 alle ore 20,00.*

3) *Dal 1 gennaio 2010 è interdetta la circolazione nel centro urbano a tutti i veicoli merci, con l'eccezione, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 14,00 alle ore 16,00 e dalle ore 20,00 alle ore 10,00 del giorno successivo, dei veicoli con massa massima inferiore a 3,5 t a basso impatto ambientale (elettrici, ibridi e metano/GPL).*

Il Comune può derogare alle suddette limitazioni per soddisfare specifiche e comprovate esigenze pubbliche.

- Art. 25 "Provvedimenti di carattere emergenziale":

1) *I comuni delle zone A e B, qualora siano previste situazioni di superamento dei limiti della concentrazione di inquinanti in atmosfera stabiliti dalla norma, devono assumere provvedimenti preventivi di contrasto. A tal fine ARPA Lazio, sulla base dei modelli previsionali, valuta la possibilità di eventi di superamento dei limiti, stimandone la gravità, e comunica ai comuni interessati dal rischio di superamento la necessità di assumere provvedimenti di carattere emergenziale per i giorni successivi.*

2) *Qualora si verificano superamenti dei limiti non previsti dal modello previsionale, ARPA LAZIO comunica il superamento ai comuni interessati al fine dell'adozione di provvedimenti di carattere emergenziale.*

3) *I provvedimenti che i comuni possono assumere in funzione della gravità del livello di inquinamento sono:*

a. *intensificazione del lavaggio delle strade;*

b. *blocco parziale o totale della circolazione;*

c. *limitazione al riscaldamento degli edifici tramite riduzione del tempo di funzionamento e/o riduzione delle temperature degli ambienti;*

d. *riduzione della combustione ad uso industriale;*

e. *altri provvedimenti di carattere locale significativi ai fini della riduzione dell'inquinamento.*

4) *I Comuni predispongono un Piano di Intervento Operativo che prevede le modalità di progressiva attuazione dei provvedimenti da adottare in relazione al persistere o all'aggravarsi delle condizioni di inquinamento. Copia del Piano deve essere trasmessa alla Regione.*

5) *Le misure adottate per il contenimento dell'inquinamento sono soggette a verifica della loro effettiva efficacia anche sulla base dei valori dei margini di tolleranza stabiliti dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del*

2 aprile 2002, n. 60, se i provvedimenti risultassero insufficienti dovranno essere predisposte ulteriori misure di contenimento dell'inquinamento.

Infine, il PIO recepisce quanto contenuto nella nota della Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali – Area Conservazione e Tutela Qualità dell'Ambiente prot. 635060 del 20/12/2016 *"Prescrizioni per la predisposizione e l'attuazione dei Piani di Intervento Operativo dei Comuni del Lazio, in attuazione della Direttiva Europea 2008/508/CE, recepita dal D.Lgs. 155/2010 e del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio (D.G.R. n. 164 del 05/03/2010)."*

3. CONTENUTI GENERALI DEL PIO

Il Piano individua i criteri operativi in base ai quali vengono disposti i necessari interventi da adottarsi, di volta in volta, con apposito atto, a seconda delle situazioni di criticità che si dovessero verificare nei vari periodi dell'anno.

I provvedimenti per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nel seguito illustrati sono adottati sulla base dei dati e delle previsioni modellistiche fornite da Arpa Lazio. Qualora si verificassero problemi tecnici a carico degli strumenti e/o sistemi modellistici afferenti ad ARPA Lazio, si farà riferimento alle fonte ufficiale indicata dalla Regione Lazio e dalla stessa ARPA Lazio.

Il Piano potrà essere oggetto, nel breve-medio periodo di modifiche ed integrazioni, elaborate sulla base della valutazioni delle pressioni e degli impatti presenti sul territorio (popolazione residente, superficie territoriale, inquinamento indotto dai comuni limitrofi, etc.) e dalla tipologia di inquinante che ha comportato la modifica della classificazione determinata dalla D.G.R. 536 del 15/09/2016.

4. INTERVENTI DA ADOTTARE DAL 31 OTTOBRE AL 31 MARZO

4.1 *Informazione ai cittadini*

Entro la prima decade di Ottobre deve essere predisposta una campagna informativa rivolta alla popolazione contenente azioni mirate a ridurre al minimo l'esposizione all'inquinamento atmosferico e le dovute indicazioni volte all'incentivazione di condotte comportamentali virtuose (i.e. buone prassi) finalizzate a contenere l'impatto sulla qualità dell'aria generato da ciascun cittadino.

Tale campagna informativa deve essere attivata o con Determinazione del Responsabile del Servizio Ambiente, oppure con Ordinanza Sindacale.

La campagna utilizzerà i seguenti strumenti di divulgazione:

1. Avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Frascati;
2. Avviso pubblicato sui profili social di maggiore diffusione attivati dall'Amministrazione Comunale;
3. Manifesti affissi negli Uffici Pubblici, nelle scuole di ogni ordine e grado, nei Centri Anziani e nelle strutture sanitarie pubbliche (per dare celerità alle operazioni di divulgazione si utilizzerà un formato massimo di stampa in A3);
4. Eventuale comunicato stampa.

Le buone prassi sono di seguito elencate:

1. Favorire l'utilizzo di mezzi pubblici;

2. Evitare di tenere i bambini ad una altezza di 30-50 centimetri dal suolo, utilizzando invece per il loro trasporto, carrozzine, passeggini e metodi che consentano un'altezza adeguata;
3. Evitare in special modo per gli anziani, di passeggiare nelle prime ore del giorno nelle zone interessate da considerevoli emissioni di particolato (i.e. bordi strada, centro urbano). Verranno in ogni caso individuate le zone a maggiore criticità ed opportunamente segnalate;
4. Favorire l'utilizzo dei mezzi di trasporto privati in modo condiviso (*carsharing, carpooling*);
5. Evitare di avere uno stile di guida "irruente" sicuramente foriero di emissioni maggiori;
6. Evitare le attività sportive all'aperto, soprattutto nelle zone vallive e nei pressi di arterie stradali caratterizzate da un significativo volume di traffico.

4.2 *Mobilità scolastica*

Con Ordinanza del Dirigente dell'Ufficio Mobilità potranno essere estese le fasce con divieto di sosta e fermata in prossimità di plessi scolastici.

4.3 *Fluidificazioni del traffico*

Con Ordinanza del Dirigente dell'Ufficio Mobilità potranno essere individuate azioni di fluidificazione del traffico degli autoveicoli pubblici e privati in modo da indurre al minimo la possibilità del crearsi code.

4.4 *Sincronizzazione semaforica*

Con Ordinanza del Dirigente dell'Ufficio Mobilità potrà essere disposta l'adozione delle misure per la sincronizzazione degli impianti semaforici.

4.5 *Rispetto del Nuovo Codice della Strada*

Con disposizioni del Comandante della Polizia Locale potranno essere intensificate le verifiche sul rispetto delle norme previste dal Codice della Strada, con particolare riferimento ai limiti di velocità nelle aree urbane ed extraurbane del Comune, ai divieti di parcheggio, al divieto di parcheggio in seconda fila, all'obbligo di spegnimento dei motori dei veicoli nei casi previsti dalla normativa vigente.

4.6 *Divieto di combustione all'aperto*

Con Ordinanza Sindacale verrà proibito durante tutto il periodo compreso tra il 31 ottobre ed il 15 marzo, la combustione all'aperto nell'ambito agricolo e di cantiere. All'uopo saranno intensificati i controlli da parte della Polizia Locale.

4.7 *Divieto di climatizzazione di alcuni spazi residenziali*

Con Ordinanza Sindacale verrà vietato di climatizzare i seguenti spazi dell'abitazione o ambienti ad essa complementari:

- Garage;

- Box;
- Cantine;
- Ripostigli;
- Depositi;
- Scale primarie e secondarie che collegano spazi di abitazione con cantine, box, garage, etc..

4.8 *Divieto di utilizzo della biomassa legnosa*

Con Ordinanza Sindacale verrà vietato, nelle unità immobiliari dotate di sistema multi-combustione, l'utilizzo di apparecchi per il riscaldamento domestico funzionanti a biomassa legnosa, come definita dalla norma UNICEN/TS 14588, privi di sistema di abbattimento al camino e appartenenti alle seguenti categorie:

- Camini aperti o che possono funzionare aperti;
- Camini chiusi, stufe, e qualunque altro tipo di apparecchio domestico alimentato a biomassa legnosa che non garantiscono un rendimento energetico non inferiore al 75%, come riportato nel libretto di istruzioni dell'apparecchio, ovvero, in mancanza di questo, come certificato dal venditore o dalla casa costruttrice.

5. SITUAZIONI EMERGENZIALI

5.1 *Valutazione dello stato della qualità dell'aria*

Le situazioni emergenziali possono essere preventivamente individuate attraverso il sito istituzionale di ARPA Lazio www.arpalazio.gov.it, e più precisamente al link <http://arpalazio.net/main/aria/sci/>.

Accedendo in successione ai seguenti canali tematici Aria → Centro Regionale della Qualità dell'Aria → Misure e valutazioni → Previsioni → Roma → Stime numeriche e selezionando il Comune di Frascati (premendo "visualizza") sarà possibile prendere visione delle previsioni e delle registrazioni relative agli inquinanti presenti, per il comune di interesse.

Le misure a carattere emergenziale, elencate ai punti successivi, dovranno quindi essere adottate considerando i superamenti dei limiti imposti *ex lege* in un orizzonte temporale di tre giorni consecutivi costituiti da:

- giorno corrente;
- giorno precedente;
- giorno successivo.

Se si è registrato ed è quindi riscontrabile il superamento nel giorno precedente (verificabile con la procedura sopra descritta al link <http://arpalazio.net/main/aria/sci/>) ed è previsto il superamento sia per il giorno corrente che per quello successivo, si pone l'obbligo dell'adozione dei provvedimenti descritti ai punti successivi.

La figura alla quale è attribuito il compito della consultazione dei valori misurati nel giorno precedente nel "Rapporto Giornaliero", è individuata nel Responsabile dell'Ufficio Ambiente.

5.2 Interventi da adottare al Primo Giorno di accertamento del superamento

Al **primo giorno** di consultazione del superamento dei valori soglia, secondo le modalità di cui al paragrafo 5.1, sulla base del monitoraggio relativo al giorno precedente, si procede come di seguito dettagliato:

1. Acquisizione, da parte del Responsabile del Servizio Ambiente o altro funzionario da questi delegato, del report dei dati di Qualità dell'Aria, emesso da ARPA Lazio, relativi al ciclo di monitoraggio h 00:00-24:00 del giorno precedente e constatazione del superamento dei limiti vigenti per gli analiti indagati nella stazione di monitoraggio.
2. Consultazione, da parte del Responsabile del Servizio Ambiente o di altro funzionario da questi delegato, delle previsioni elaborate da ARPA Lazio relative ai valori medi degli inquinanti previsti dalla normativa vigente ed accertamento della situazione di criticità prevista per il giorno corrente e per il giorno successivo.
3. Se è riscontrato il superamento degli inquinanti PM₁₀ e/o NO₂ nella stazione di *background* urbano attiva nel territorio comunale e le previsioni di ARPA Lazio indicano una situazione di criticità con periodo di superamento potenziale dei limiti *ex lege*, per tre giorni consecutivi (valori reali del giorno precedente sulla base delle misurazioni, e valori presunti su base modellistica per il giorno corrente ed il successivo) dovranno essere messe in campo le seguenti azioni:
 - a. Adozione di apposita Ordinanza del Dirigente Responsabile dell'Ufficio Mobilità di decongestione della circolazione veicolare su itinerari ad alto traffico;
 - b. Adozione di Ordinanza Sindacale per:
 - 1) Informare sulla tipologia di inquinante/i interessato/i, sui livelli di concentrazione misurati durante il ciclo di monitoraggio h 00:00-24:00 del giorno precedente e sulla possibile evoluzione della situazione durante la giornata in corso ed in quella successiva oltre alle indicazioni igienico-sanitarie e comportamentali e l'individuazione della popolazione a rischio. Quanto sopra attraverso:
 - Avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Frascati;
 - Avviso pubblicato sui profili social di maggiore diffusione attivati dall'Amministrazione Comunale;
 - Manifesti, con formato minimo A3, affissi negli Ufficio Pubblici, nelle scuole di ogni ordine e grado, nei Centri Anziani e nelle strutture sanitarie pubbliche;
 - Comunicato stampa.
 - 2) Limitazione, con decorrenza immediata, di erogazione dell'energia termica mediante riduzione della temperatura massima dell'aria degli ambienti:
 - Fatta salva l'interdizione al riscaldamento degli ambienti di cui al paragrafo 4.7, gli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale degli ambienti devono essere gestiti in modo tale che, durante il periodo di funzionamento giornaliero consentito (massimo 12 ore) non siano superati i valori massimi di temperatura degli ambienti:

- a. 18 °C negli edifici classificati, in base all'art. 3 del D.P.R. 412/1993, nelle categorie E.1, E.2, E.4, E.5 ed E.6;
 - b. 17 °C negli edifici classificati, in base all'art. 3 del D.P.R. 412/1993 nella categoria E.8.
 - Tali disposizioni non si applicano agli edifici, classificati in base all'art. 3 del D.P.R. 412/1993, nelle categorie E.3 (ospedali, cliniche, case di cura e assimilabili) ed E.7 (scuole e assimilabili).
- 3) Limitazione del traffico veicolare, con decorrenza dal giorno successivo, nella zona del Centro Abitato come individuata in apposita planimetria dalla ore 8:30 alle ore 18:30, con divieto di circolazione per le seguenti tipologie di veicolo:
- Ciclomotori e motoveicoli a due, tre e quattro ruote, dotati di motore a 4 tempi Euro 0, ovvero non conformi a secondo della categoria di veicolo alla Direttiva 200/24/CE – fase II e successive, oppure alla Direttiva 2002/51/CE – fase A e successive;
 - Ciclomotori e motoveicoli a due, tre e quattro ruote, dotati di motore a 2 tempi Euro 1 e precedenti, ovvero non conformi a seconda della categoria di veicolo alla Direttiva 97/24/CE – fase II e successive, oppure alla Direttiva 202/51/CE fase A e successive;
 - Obbligo di spegnimento del motore per veicoli merci durante la fase di carico/scarico; i veicoli per soste di durata maggiore di tre minuti o in corrispondenza di impianti semaforici; i veicoli adibiti al trasporto pubblico nelle aree di sosta e nei nodi di scambio;
 - I provvedimenti non riguardano i veicoli adibiti a servizi di Polizia, servizi pubblici adibiti a compiti di sicurezza, servizi di protezione civile e VV.F., servizi sanitari, servizi pubblici in generale (trasporto pubblico, nettezza urbana, servizio idrico integrato, fornitura energia elettrica, fornitura gas, etc.) oltre a veicoli adibiti a servizio di persone invalide e comunque autorizzate dal Corpo di Polizia Locale per esigenze speciali.
- 4) Divieto di utilizzo dei fuochi pirotecnici.
- 5) Riduzione delle polveri da risollevarimento:
- Predisposizione dell'intervento urgente, per il giorno successivo e limitatamente al centro abitato come individuato in apposita planimetria, di lavaggio delle strade previste nel contratto del servizio di spazzamento delle strade.

5.3 Interventi da adottare al Secondo Giorno di accertamento del superamento

Al **secondo giorno** di constatazione del superamento dei valori soglia, secondo le modalità di cui al paragrafo 5.1, sulla base del ciclo di monitoraggio del giorno precedente, si procede come di seguito dettagliato:

1. Acquisizione, da parte del Responsabile del Servizio Ambiente o altro funzionario da questi delegato, del report dei dati di Qualità dell'Aria, emesso da ARPA Lazio, relativi al ciclo di monitoraggio h 00:00-24:00 del giorno precedente e constatazione del superamento dei limiti vigenti per gli inquinanti nella stazione di monitoraggio.

2. Consultazione, da parte del Responsabile del Servizio Ambiente o di altro funzionario da questi delegato, delle previsioni elaborate da ARPA Lazio relative ai valori medi degli inquinanti previsti dalla normativa vigente ed accertamento della situazione di criticità prevista per il giorno corrente e per il giorno successivo.
3. Se è riscontrato il superamento degli inquinanti PM₁₀ e/o NO₂ nella stazione di *background* urbano attiva nel territorio comunale e le previsioni di ARPA Lazio indicano una situazione di criticità, con un periodo di superamento potenziale dei limiti *ex lege*, per quattro giorni consecutivi (due giorni precedenti sulla base di misurazioni reali, giorno corrente e giorno successivo sulla base delle previsioni modellistiche) dovranno essere messe in corpo le seguenti azioni:
 - a. Adozione di Ordinanza Sindacale per:
 - 1) Informare sulla tipologia di inquinante/i interessato/i, sui livelli di concentrazione misurati durante il ciclo di monitoraggio h 00:00-24:00 del giorno precedente e sulla possibile evoluzione della situazione durante la giornata in corso ed in quella successiva oltre alla indicazioni igienico-sanitarie e comportamenti e l'individuazione delle popolazione a rischio. Quanto sopra attraverso:
 - Avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Frascati;
 - Avviso pubblicato su tutti i profili sociale dell'Amministrazione Comunale;
 - Manifesti, con formato minimo A3, affissi in tutti gli uffici pubblici, in tutte le scuole di ogni ordine e grado, nei Centri Anziani, nelle strutture sanitarie pubbliche;
 - Comunicato stampa.
 - 2) Limitazione di erogazione di energia termica mediante riduzione della temperatura massima dell'aria degli ambienti:
 - Periodo massimo di funzionamento degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale degli ambienti è stabilito in 8 ore;
 - Sono fatti salvi tutti gli altri provvedimenti previsti nella Ordinanza Sindacale di cui al punto 5.2 emessa nel giorno precedente;
 - I provvedimenti non riguardano i veicoli adibiti a servizi di Polizia, servizi pubblici adibiti a compiti di sicurezza, servizi di protezione civile e V.V.F., servizi sanitari, servizi pubblici in generale (trasporto pubblico, nettezza urbana, servizio idrico integrato, fornitura di energia elettrica, fornitura gas, etc.) oltre a veicoli adibiti a servizio di persone invalide e comunque autorizzate dal Corpo di Polizia Locale per esigenze speciali.
 - 3) Limitazione del traffico veicolare, con decorrenza dal giorno successivo, nella zona del centro abitato come individuata nella planimetria allegata (Allegato 1) dalle ore 8:30 alle ore 18:30, con divieto di circolazione per le seguenti tipologie di veicoli:
 - Autoveicoli, ad uso privato, alimentati a diesel Euro 3 e precedenti, ovvero non conformi, a seconda della categoria di veicolo, alla Direttiva 98/69/CE e successive, oppure alla Direttiva 1999/96/CE – Riga A e successive;
 - Autoveicoli, adibiti a trasporto merci, alimentati a diesel Euro 2 e precedenti, ovvero non conformi, a seconda della categoria di veicolo, alla Direttiva 98/69/CE e successive, oppure alla Direttiva

- 1999/96/CE – Riga A e successive, fatta salva la finestra temporale dalle 10:00 alle 16:00;
- Autoveicoli alimentati a benzina Euro 1 e precedenti, ovvero non conformi alla Direttiva 98/69/CE e successive, oppure alla Direttiva 1999/96/CE – Riga A e successive;
 - Sono fatti salvi tutti gli altri provvedimenti previsti nella Ordinanza Sindacale di cui al punto 5.2 emessa nel giorno precedente.
- 4) Divieto di utilizzo di fuochi pirotecnici.
- 5) Riduzione delle polveri da sollevamento:
- Controllo ad opera della Polizia Locale, delle misure tecnico-gestionali volte al contenimento della diffusione di polveri prodotte dai cantieri edili attivi nel territorio comunale.

5.4 Interventi da adottare al Terzo Giorno di accertamento del superamento

Al **terzo giorno** di constatazione, secondo le modalità di cui al paragrafo 3.1, del superamento accertato sulla base del ciclo di monitoraggio del giorno precedente, si procede come di seguito dettagliato:

1. Acquisizione, da parte del Responsabile del Servizio Ambiente o di altro funzionario da questi delegato, del report dei dati di Qualità dell'Aria, emesso da ARPA Lazio, relativi al ciclo di monitoraggio h 00:00-24:00 del giorno precedente e constatazione del superamento dei limiti vigenti per gli analiti indagati nella stazione di monitoraggio.
2. Consultazione, da parte del Responsabile del Servizio Ambiente o di altro funzionario da questi delegato, delle previsioni elaborate da ARPA Lazio relativi ai valori medi di inquinanti previsti dalla normativa vigente ed accertamento della situazione di criticità prevista per il giorno corrente e per il giorno successivo.
3. Se è riscontrato il superamento degli inquinanti PM₁₀ e/o NO₂ nella stazione di *background* urbano nel territorio comunale e le previsioni di ARPA Lazio indicano una situazione di criticità, con un periodo di superamento potenziale dei limiti *ex lege*, per cinque giorni consecutivi (tre giorni precedenti sulla base di misurazioni reali, giorno corrente e giorno successivo sulla base di previsioni modellistiche):
 - 1) Adozione di Ordinanza Sindacale per:
 - 2) Informare sulla tipologia di inquinante/i interessato/i, sui livelli di concentrazione misurati durante il ciclo di monitoraggio h 00:00-24:00 del giorno precedente e sulla possibile evoluzione della situazione durante la giornata in corso ed in quella successiva oltre alle indicazioni igienico-sanitarie e comportamentali e l'individuazione della popolazione a rischio. Quanto sopra attraverso:
 - Avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Frascati;
 - Avviso pubblicato su tutti i profili sociale dell'Amministrazione Comunale;
 - Manifesti, con formato minimo A3, affissi in tutti gli uffici pubblici, in tutte le scuole di ogni ordine e grado, nei Centri Anziani, nelle strutture sanitarie pubbliche;
 - Comunicato stampa.

- 3) Limitazione di erogazione di energia termica mediante riduzione della temperatura massima dell'aria degli ambienti:
 - Sono confermati i provvedimenti previsti nell'Ordinanza Sindacale di cui al punto 5.3 emessa nel giorno precedente.
 - 4) Limitazione del traffico veicolare, con decorrenza dal giorno successivo, nella zona del centro abitato come individuata in apposita planimetria dalle ore 8:30 alle ore 18:30, con divieto di circolazione per le seguenti tipologie di veicoli:
 - Targhe alterne, limitatamente ai veicoli non ricompresi nell'elenco di cui alle Ordinanze precedenti fatti salvi i veicoli adibiti al trasporto delle merci, con circolazione consentita per le targhe dispari nel primo giorno di entrata in vigore;
 - Sono fatti salvi tutti gli altri provvedimenti previsti nella Ordinanza Sindacale di cui al precedente punto 5.3 emessa nel giorno precedente.
 - I provvedimenti non riguardano i veicoli adibiti a servizi di polizia, servizi pubblici adibiti a compiti di sicurezza, servizi di protezione civile e VV.F., servizi sanitari, servizi pubblici in generale (trasporto pubblico, nettezza urbana, servizio idrico integrato, fornitura di energia elettrica, fornitura gas, etc.) oltre a veicoli adibiti a servizio di persone invalide e comunque autorizzate dal Corpo di Polizia Locale per esigenze speciali.
- 2) Divieto di utilizzo di fuochi pirotecnici.**
- 3) Riduzione delle polveri da sollevamento:**
- Controllo ad opera della Polizia Locale, delle misure tecnico-gestionali volte al contenimento della diffusione di polveri prodotte dai cantieri edili attivi nel territorio comunale.

5.5 Interventi da adottare al Quarto Giorno di accertamento del superamento

Al **quarto giorno** di constatazione, secondo le modalità di cui al paragrafo 3.1, del superamento accertato sulla base del ciclo di monitoraggio del giorno precedente, si procede come di seguito dettagliato:

- 1) Acquisizione, da parte del Responsabile del Servizio Ambiente o di altro funzionario da questi delegato, del report dei dati di Qualità dell'Aria, emesso da ARPA Lazio, relativi al ciclo di monitoraggio h 00:00-24:00 del giorno precedente e constatazione del superamento dei limiti vigenti per gli analiti indagati nella stazione di monitoraggio.
- 2) Consultazione, da parte del Responsabile del Servizio Ambiente o di altro funzionario da questi delegato, delle previsioni elaborate da ARPA Lazio relativi ai valori medi di inquinanti previsti dalla normativa vigente ed accertamento della situazione di criticità prevista per il giorno corrente e per il giorno successivo.
- 3) Se è riscontrato il superamento degli inquinanti PM₁₀ e/o NO₂ nella stazione di *background* urbano nel territorio comunale e le previsioni di ARPA Lazio indicano una situazione di criticità, con un periodo di superamento potenziale dei limiti *ex lege*, per sei giorni consecutivi (quattro giorni precedenti sulla base di

misurazioni reali, giorno corrente e giorno successivo sulla base di previsioni modellistiche):

a) Adozione di Ordinanza Sindacale per:

- 2) Informare sulla tipologia di inquinante/i interessato/i, sui livelli di concentrazione misurati durante il ciclo di monitoraggio h 00:00-24:00 del giorno precedente e sulla possibile evoluzione della situazione durante la giornata in corso ed in quella successiva oltre alle indicazioni igienico-sanitarie e comportamentali e la individuazione della popolazione a rischio. Quanto sopra attraverso:
 - Avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Frascati;
 - Avviso pubblicato su tutti i profili sociale dell'Amministrazione Comunale;
 - Manifesti, con formato minimo A3, affissi in tutti gli uffici pubblici, in tutte le scuole di ogni ordine e grado, nei Centri Anziani, nelle strutture sanitarie pubbliche;
 - Comunicato stampa.
- 3) Limitazione di erogazione di energia termica mediante riduzione della temperatura massima dell'aria degli ambienti:
 - Sono confermati i provvedimenti previsti nell'Ordinanza Sindacale di cui al punto 5.4 emessa nel giorno precedente.
- 4) Limitazione del traffico veicolare, con decorrenza dal giorno successivo, nella zona del centro abitato come individuata in apposita planimetria dalle ore 8:30 alle ore 18:30, con divieto di circolazione per le seguenti tipologie di veicoli:
 - Sono confermati tutti i provvedimenti previsti nella Ordinanza Sindacale di cui al precedente punto 5.4 emessa nel giorno precedente.
- 5) Divieto di utilizzo di fuochi pirotecnici.
- 6) Riduzione delle polveri da sollevamento:
 - Controllo ad opera della Polizia Locale, delle misure tecnico-gestionali volte al contenimento della diffusione di polveri prodotte dai cantieri edili attivi nel territorio comunale;
 - Divieto di sosta e di fermata degli autoveicoli nei pressi delle Scuole;
 - Sospensione dei parcheggi a pagamento, con gratuità degli stessi estesa a tutto il territorio comunale;
 - Divieto di attività sportiva all'aperto.

5.6 Interventi da adottare al Quinto Giorno di accertamento del superamento

Al **quinto giorno** di constatazione, secondo le modalità di cui al paragrafo 3.1, del superamento accertato sulla base del ciclo di monitoraggio del giorno precedente, si procede come di seguito dettagliato:

- 1) Acquisizione, da parte del Responsabile del Servizio Ambiente o di altro funzionario da questi delegato, del report dei dati di Qualità dell'Aria, emesso da ARPA Lazio, relativi al ciclo di monitoraggio h 00:00-24:00 del giorno precedente e

constatazione del superamento dei limiti vigenti per gli analiti indagati nella stazione di monitoraggio.

- 2) Consultazione, da parte del Responsabile del Servizio Ambiente o di altro funzionario da questi delegato, delle previsioni elaborate da ARPA Lazio relativi ai valori medi di inquinanti previsti dalla normativa vigente ed accertamento della situazione di criticità prevista per il giorno corrente e per il giorno successivo.
- 3) Se è riscontrato il superamento degli inquinanti PM10 e/o NO2 nella stazione di *background* urbano nel territorio comunale e le previsioni di ARPA Lazio indicano una situazione di criticità, con un periodo di superamento potenziale dei limiti *ex lege*, per sette giorni consecutivi (cinque giorni precedenti sulla base di misurazioni reali, giorno corrente e giorno successivo sulla base di previsioni modellistiche):
 - a) Adozione di Ordinanza Sindacale per:
 - 1) Informare sulla tipologia di inquinante/i interessato/i, sui livelli di concentrazione misurati durante il ciclo di monitoraggio h 00:00-24:00 del giorno precedente e sulla possibile evoluzione della situazione durante la giornata in corso ed in quella successiva oltre alle indicazioni igienico-sanitarie e comportamentali e la individuazione della popolazione a rischio. Quanto sopra attraverso:
 - Avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Frascati;
 - Avviso pubblicato su tutti i profili sociale dell'Amministrazione Comunale;
 - Manifesti, con formato minimo A3, affissi in tutti gli uffici pubblici, in tutte le scuole di ogni ordine e grado, nei Centri Anziani, nelle strutture sanitarie pubbliche;
 - Comunicato stampa.
 - 2) Limitazione di erogazione di energia termica mediante riduzione della temperatura massima dell'aria degli ambienti:
 - Sono confermati i provvedimenti previsti nell'Ordinanza Sindacale di cui al punto 5.5 emessa nel giorno precedente.
 - 3) Limitazione del traffico veicolare, con decorrenza dal giorno successivo, nella zona del centro abitato come individuata in apposita planimetria dalle ore 8:30 alle ore 18:30, con divieto di circolazione per le seguenti tipologie di veicoli:
 - Sono confermati tutti i provvedimenti previsti nella Ordinanza Sindacale di cui al precedente punto 5.4 emessa nel giorno precedente;
 - 4) Limitazione del traffico veicolare, con decorrenza dal giorno successivo, nella zona del centro abitato come individuata in apposita planimetria dalle ore 8:30 alle ore 18:30, con divieto di circolazione per le seguenti tipologie di veicoli:
 - Blocco totale della circolazione nella prima domenica utile, con eccezione dei veicoli adibiti a servizi di polizia, servizi pubblici adibiti a compiti di sicurezza, servizi di protezione civile e VV.F., servizi sanitari, servizi pubblici in generale (trasporto pubblico, nettezza urbana, servizio idrico integrato, fornitura di energia elettrica, fornitura gas, etc.) oltre a veicoli adibiti a servizio di persone invalide e comunque autorizzate dal Corpo di Polizia Locale per esigenze speciali.

5) Divieto di utilizzo di fuochi pirotecnici;

6) Riduzione delle polveri da sollevamento:

- Controllo ad opera della Polizia Locale, delle misure tecnico-gestionali volte al contenimento della diffusione di polveri prodotte dai cantieri edili attivi nel territorio comunale;
- Divieto di sosta e di fermata degli autoveicoli nei pressi delle Scuole;
- Sospensione dei parcheggi a pagamento, con gratuità degli stessi estesa a tutto il territorio comunale;
- TPL Gratuito;
- Divieto di attività sportiva all'aperto.